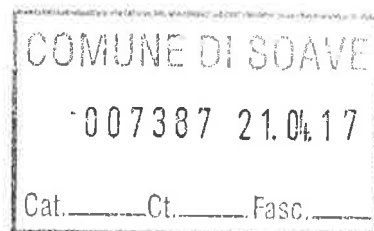


COMUNE DI SOAVE
Provincia di Verona



REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 9 del 21.04.2017

Il giorno 21 aprile 2017, alle ore 8.00, il sottoscritto Revisore Unico dei Conti dell'Ente Dr. Luca Franchetto, si è recato presso la sede dell'Ente, per procedere con il seguente ordine del giorno:

1. Parere sul riaccertamento ordinario dei residui, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, ed in attuazione del "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato n. 4/2 al citato d.lgs. n. 118/2011;
2. Varie ed eventuali.

RICHIAMATO l'art. 239, comma 1, lettera b.1), del d.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del d.l. 174/2012, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sugli "strumenti di programmazione economico-finanziaria";

RICEVUTO in data 18 aprile 2017 la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui";

VISTO:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), aggiornato ai sensi del d.lgs 10 agosto 2014, n. 126;
- il d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, di implementazione della riforma sulla c.d. "armonizzazione contabile";
- il punto 9.1, del principio contabile n. 4/2 allegato al citato d.lgs. 118/2011;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal CNDCEC;

TENUTO CONTO che:

- a) l'art. 228, comma 3, del TUEL prevede che: «... Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ...»;
- b) l'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 prevede che: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;
- c) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;
- d) il citato articolo art. 3, comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate.

Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;

TENUTO CONTO che i residui approvati con il conto del bilancio 2015 non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

PRESO ATTO delle determine (atti) di riaccertamento assunte in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria;

PRESO ATTO che la proposta di deliberazione di Giunta Comunale è corredata dei pareri di regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del TUEL;

L'Organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono secondo la tecnica di campionamento (criterio della significatività finanziaria) come da carte di lavoro allegate.

1. ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI NEL 2016 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2016

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2016 e non riscossi risulta che:

Titoli	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Accertamenti reimputati (-)FPV
Titolo 1	2.965.548,95	2.838.814,71	126.734,24	193.111,85
Titolo 2	281.275,67	270.815,30	10.460,37	23.796,87
Titolo 3	1.190.362,26	888.495,01	301.867,25	79.495,03
Titolo 4	1.598.323,90	1.068.817,56	529.506,34	103.000,00
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 6	788.818,01	680.189,84	108.628,17	-
Titolo 7	-	-	-	-
TOTALE	6.824.328,79	5.747.132,42	1.077.196,37	399.403,75

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2016, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2016 e non pagati al 31/12/2016 risulta che:

Titolo	Impegni	Pagamenti	Residui	Impegni reimputati (+)FPV
Titolo 1	4.245.469,31	3.435.723,61	809.745,70	193.515,89
Titolo 2	2.298.704,58	1.412.932,05	885.772,53	482.897,04
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	190.432,30	190.432,30	-	-
Titolo 5	-	-	-	-
TOTALE	6.734.606,19	5.039.087,96	1.695.518,23	676.412,93

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

2. REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili come riportato nelle seguenti tabelle.

Titolo	Accertamenti reimputati (-) FPV	2017	2018	2019
Titolo 1	193.111,85	193.111,85	-	-
Titolo 2	23.796,87	23.796,87	-	-
Titolo 3	79.495,03	79.495,03	-	-
Titolo 4	103.000,00	103.000,00	-	-
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-
TOTALE	399.403,75	399.403,75	-	-

Titolo	Impegni reimputati (+) FPV	2017	2018	2019
Titolo 1	193.515,89	193.515,89	-	-
Titolo 2	482.897,04	482.897,04	-	-
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-
TOTALE	676.412,93	676.412,93	-	-

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re imputate.

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate nelle tabella sono riportate le reimputazioni che non hanno generato FPV:

	accertamenti reimputati		impegni reimputati
Titolo 1	193.111,85	Titolo 1	227.206,98
Titolo 2	23.796,87	Titolo 2	172.196,77
Titolo 3	79.495,03	Titolo 3	-
Titolo 4	103.000,00	Titolo 4	-
Titolo 5	-	Titolo 5	-
Titolo 6	-		
Titolo 7	-		
TOTALE	399.403,75	-	399.403,75

La reimputazione degli accertamenti e degli impegni è stata effettuata in base all'esigibilità.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE 2016

Il fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016 è pari a euro 778.352,79.

La composizione del FPV 2016 spesa finale pari a euro 277.009,18 è pertanto la seguente:

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2016 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
(a)	(b)	(x)	(C) = (a) - (b) - (x)	(d)	(e)	(f)	(g) = (C) + (d) + (e) + (f)
778.352,79	778.352,79	-	-	227.009,18	-	-	227.009,18

Il FPV finale spesa 2016 costituisce un'entrata del bilancio 2017.

FPV 2016 SPESA CORRENTE	142.881,61
FPV 2016 SPESA IN CONTO CAPITALE	134.127,57
TOTALE	277.009,18

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa;

L'organo di revisione ha verificato che il FPV spesa in c/capitale sia stato costituito in presenza di un'obbligazione giuridica perfezionata o, per le opere pubbliche, in base alle deroghe ammesse del principio contabile 4/2;

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2016 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante	-
Trasferimenti correnti	1.700,00
Incarichi a legali	60.216,68
Altri incarichi	17.060,15
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
Altro	63.904,78
Totale FPV 2016 spesa corrente	142.881,61

5. RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2015

Dal prospetto dei residui attivi confermati al 31/12/2015 risulta che:

	Residui attivi al 31/12/2015	Riscossioni	Maggiori-Minori Residui	Residui Attivi finali
Titolo 1	45.594,54	45.594,54	-	-
Titolo 2	-	-	-	-
Titolo 3	418.053,67	418.053,67	-	-
Titolo 4	310.498,58	310.498,58	-	-
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-
TOTALE	774.146,79	774.146,79	-	-

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Dal prospetto dei residui passivi confermati al 31/12/2015 risulta che:

	Residui Passivi al 31/12/2015	Pagamenti	Minori Residui	Residui Passivi finali
Titolo 1	488.505,54	488.505,54		
Titolo 2	43.319,23	43.319,23		
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
TOTALE	531.824,77	531.824,77	-	-

Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità;

6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2 nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati;

7. RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'ente non ha provveduto alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2, in quanto non si sono riscontrate errate classificazioni;

8. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI/PASSIVI

Per una analisi dettagliata dei residui attivi e passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione si rinvia alla relazione al Rendiconto.

9. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione;

CONCLUSIONI

tanto premesso e sulla base delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate, il sottoscritto Organo di Revisione

esprime

parere **favorevole** alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del TUEL, dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, e in attuazione del "*principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, e invita l'ente a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Dei documenti esaminati nel presente verbale verrà conservata copia ad uso interno dell'organo di controllo stesso.

Alle ore 12.00 il Revisore chiude la seduta, previa stesura e sottoscrizione del presente verbale.

Soave, lì 21 aprile 2017

L'Organo di Revisione

Dr. Luca Franchetto

